

Il punto della settimana di Libednews, anno 2011/2012, numero 8

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO. DALLA LETTERA ALLA UE

Il primo degli impegni presi dal Governo italiano con l'Unione europea nei giorni scorsi riguarda la "promozione e valorizzazione del capitale umano" attraverso riforme che riguardano scuola e università. Sulla scuola tre punti di impegno, ancora tutti da dettagliare.

Nella lettera inviata dal Presidente del Consiglio italiano all'Unione Europea il 26 ottobre scorso, scuola e università occupano il primo punto dell'elenco di azioni che il Governo si è impegnato a definire entro il prossimo 15 di novembre. Sotto il titolo "*Promozione e valorizzazione del capitale umano*" trovano posto tre impegni riformatori per la scuola:

1. *L'accountability delle singole scuole verrà accresciuta (sulla base delle prove INVALSI), definendo per l'anno scolastico 2012-13 un programma di ristrutturazione per quelle con risultati insoddisfacenti;*
Un impegno non nuovo nella stagione delle riforme, iniziata con l'art. 21 della legge Bassanini del '97, mai andato oltre dichiarazioni d'intento; un compito di supporto fondamentale fissato per l'Invalsi fin dalla sua istituzione (art. 1, comma 3, D.L.vo n. 258/99) e mantenuto in tutte le successive modifiche legislative subite dall'istituto.

Una preoccupazione per quanti s'interrogano sulla reale portata del termine "ristrutturazione" legato a risultati "insoddisfacenti". Le modalità di attuazione sono tutte ancora da delineare, mentre è noto che le recenti direttive all'Invalsi per l'a.s. 2011/12 sono rivolte esclusivamente alla verifica campionaria degli apprendimenti degli studenti, e solo per alcune classi.

2. *si valorizzerà il ruolo dei docenti (elevandone, nell'arco d'un quinquennio, impegno didattico e livello stipendiale relativo);*

La valorizzazione del ruolo dei docenti è anch'esso un argomento da tempo quasi immemorabile all'ordine del giorno dei vari ministri che si sono succeduti e dei loro tentativi, finora non riusciti. Anche vari disegni di legge nell'ultimo decennio sono naufragati o giacciono nel limbo delle aule parlamentari. La valorizzazione del merito resta una buona intenzione o, al più, una limitatissima sperimentazione, mentre il livello della retribuzione generale degli insegnanti è pure calato dell'1% negli ultimi dieci anni (dati OCSE) e sta patendo ora il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2013. In compenso, le riforme, ben poco assistite dal punto di vista della formazione, hanno già incrementato di molto l'impegno didattico.

3. *si introdurrà un nuovo sistema di selezione e reclutamento.*

L'utilizzo della cosiddetta "delega Fioroni" (finanziaria 2007) ha finora prodotto soltanto una nuova norma per la formazione iniziale, peraltro ancora tutta da applicare a tre anni dalla sua elaborazione.

Il punto della settimana di Libednews, anno 2011/2012, numero 8

Il secondo troncone della delega, nuove regole per il reclutamento, è ancora in fase di studio, sospeso tra la necessità di “asciugare” le graduatorie ad esaurimento e fare spazio a nuove generazioni di docenti.

Promuovere e valorizzare il capitale umano significa prima di tutto investire su scuola e formazione delle giovani generazioni, una necessità imprescindibile per uscire dalla crisi che stiamo attraversando. Non è sufficiente, però, prenderne coscienza, occorre individuare i percorsi e renderli realisticamente percorribili.